



LA RETTRICE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTI gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTE le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicate nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
- VISTO che “Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza ed in particolare l'art. 5 che prevede che “per la valutazione e la selezione di progetti di ricerca finanziati con proprie risorse “Sapienza” si avvale di una “Commissione ricerca”, presieduta dal Rettore o da un suo delegato e composta da rappresentanti delle macroaree. [...] La



Commissione, sulla base di criteri predefiniti, sceglie i valutatori dei progetti, che operano di norma con il sistema della valutazione anonima.”;

CONSIDERATO che gli obiettivi strategici dell’Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere le attività di ricerca di eccellenza e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;

VISTA la delibera del Senato Accademico n.154/2023 del 27/04/2023;

VISTA la delibera del Senato Accademico n.160/2023 del 16/05/2023;

VISTO il D.R n. 1074/2023 del 04/05/2023 con cui è stato emanato il Bando per la Ricerca Scientifica Parte 1: Progetti Avvio alla Ricerca e progetti Grandi;

VISTO il D.R n. 1346/2023 del 26/05/2023 con cui è stato emanato il Bando per la Ricerca Scientifica Parte 2: Progetti Piccoli e Medi e Progetti Dipartimentali;

SENTITA la Direttrice Generale;

DECRETA

- di rettificare il bando di cui al D.R. n.1074/2023 del 04/05/2023 come di seguito sotto precisato:

sostituzione, all’art 7.5, dell’articoloato *“In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento nel Bando dell’anno 2026”* con *“In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento nel Bando dell’anno 2027”*;

- di rettificare il bando di cui al D.R. n. 1346/2023 del 26/05/2023:

inserimento delle incompatibilità e delle esclusioni relative ai progetti piccoli e medi: *“Non possono essere proponenti e componenti di progetto, pena esclusione della domanda, la Rettrice, il Prorettore Vicario, i Prorettori, i membri e il Presidente della Commissione Ricerca, il Presidente della Commissione*



Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e il Presidente della Commissione Grandi Scavi Archeologici. Non possono essere proponenti di progetti, pena esclusione della domanda, i membri di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, i membri delle Commissioni Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e della Commissione Grandi Scavi”;

eliminazione, all’art 6.2, di quanto riportato di seguito: “ovvero nati dopo il 1/1/1984”.

F.to LA RETTRICE